

Martin Lutero dice dei Salmi...

"Là tu guardi nel cuore di tutti i santi come in un giardino bello e ridente, anzi, come nel cielo stesso; e in questo giardino tu vedi sbocciare fiori belli, splendidi, incantevoli, fiori di tutti i sentimenti profondi e gioiosi su Dio e la sua grazia. Inoltre, dove troveresti parole che più profondamente esprimono il dolore e più acutamente la miseria e la tristezza di quanto facciano le espressioni contenute nei salmi di lamentazione? Qui tu ancora una volta getti lo sguardo nel cuore di tutti i santi come nella morte, anzi, come nell'inferno; quanta oscurità e tristezza a causa del grave spettacolo dell'ira di Dio! Ancora, nessun pittore potrebbe ritrarre con altrettanto vigore sia il timore che la speranza, e nessun Cicerone, nessun oratore potrebbe descriverli in tale modo. Ma la cosa migliore è che essi hanno parole meravigliose su Dio e rivolte a Dio...

Questo inoltre spiega perché il salterio è il libro preferito da tutti i santi e perché ciascuno di essi ritrova in questo libro, in ogni circostanza, salmi ed espressioni appropriate alle situazioni nelle quali si trova; ed esso va incontro alle sue necessità con tale rispondenza come se fosse stato composto esclusivamente per lui e in modo tale che egli stesso non potrebbe far meglio, né potrebbe trovare o desiderare migliori salmi o espressioni...

Insomma, se vuoi vedere la santa chiesa cristiana dipinta a colori sgargianti e in forma vivida, e se vuoi che questo avvenga in miniatura, devi attenerti al salterio ed avrai uno specchio perfetto, chiaro, puro, che ti mostrerà che cosa è veramente il cristianesimo; anzi, in esso troverai te stesso e il vero 'conosci te stesso' e anche Dio stesso e tutte le sue creature"

(Martin Lutero, Prefazione al Salterio tedesco, 1528).